

C O M U N E D I T R A S A C C O
P R O V I N C I A A Q .

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 Del 03-06-09

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA INSTALLAZIONE DI
STRUTTURE TEMPORANEE E PRECARIE

L'anno duemilanove il giorno tre del mese
di giugno alle ore 21:00 si é riunito il Consiglio Comunale
convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in
Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

=====

Gino Fosca	P	Antonio Ciccarelli	P
Pasquale Cambise	P	Giovanni Cambise	P
Roberto Salvi	P	Salvi Nino Benito	P
Goffredo Arcieri	P	Mario Quaglieri	P
Antonio Del Boccio	A	Guido Venditti	A
Mario Colella	P	Giuseppe Ranalletta	P
Duilio Blasetti	P	Americo Montanaro	A
Luigi Taricone	P	Augusto Cardarelli	A
Damiano Ippoliti	P		

=====

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor COLELLA MARIO in
qualità di Presidente assistito dal Segretario Comunale, Sig. Dott.ssa
Cinzia Gaggiano.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta,
previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

=====

Immediatamente eseguibile S Soggetta a controllo N

=====

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
e contabile della proposta del presente provvedimento, ai sensi e per
gli effetti dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18.08.2000 n. 267.

Il Funzionario
responsabile del servizio

Il Funzionario
del servizio ragioneria

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura
finanziaria, ai sensi dell'art.153 comma 5 del TUEL del 18.08.2000 n.
267.

Il Ragioniere
TOMASSETTI RICCARDO

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- Che, preso atto , della necessità di incrementare la vocazione turistica del territorio attraverso programmazioni a lungo e medio termine e comunque di far fronte anche alle esigenze di servizi non permanenti da doversi prestare in particolare periodo dell'anno , in particolare della stagione estiva ;
- Che l'amministrazione prospettava l'esigenza di un regolamento per la installazione di strutture temporanee e precarie;
- Che su mandato si predisponeva il regolamento di cui in allegato che consente l'installazione di strutture e/o attività temporanee e precarie, con autorizzazione rilasciata dal servizio S.U.A.P. , su tutto il territorio comunale e, in particolare, nelle zone a vocazione turistica e/o di intrattenimento al fine di garantire la migliore funzionalità di strutture ricettive, di ristorazione, di intrattenimento, di strutture sportive e destinate a pubblici servizi, con il minimo impatto possibile sul territorio, a tutela della sua salvaguardia;
- Che il regolamento prevede una durata dell'autorizzazione inferiore all'anno e , in conseguenza , la rimozione delle strutture temporanee e precarie alla fine del periodo annuale di validità dell'autorizzazione, nonchè la loro reinstallazione nell'anno successivo solo a seguito di rinnovo dell'autorizzazione;
- che l'Ufficio S.U.A.P. rilascerà l'autorizzazione previa approvazione di Giunta Comunale in merito alla valutazione della sussistenza dell'interesse pubblico e / o collettivo delle istanze;

Per le considerazioni di cui sopra ;

Visto il D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 e succ. modif. ed integr.;

Lo statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio

Con voti favorevoli ed unanimi dei presenti espressi in forma di legge

DELIBERA

Di Approvare il "Regolamento per la installazione di strutture temporanee e precarie" in allegato che si compone di sette (7) articoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Succesivamente con separata ed unanime votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile art. 134 comma 4° del TUEL.-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COLELLA MARIO

IL Segretario
Dott.ssa Cinzia Gaggiano

=====

Prot. n. *****

li

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 09-06-09 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art.124 del T.U.E.L.);

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cinzia Gaggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale;
visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il giorno _____;

[] in quanto immediatamente eseguibile (art. 134 quarto comma TUEL);
[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 terzo comma TUEL)-

Dalla Residenza Comunale, li 09-06-09

il Segretario Comunale

COMUNE DI TRASACCO (AQ)

(Provincia di L'Aquila)

REGOLAMENTO PER LA INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE E PRECARIE

1. GENERALITA'

- 1.1. Le presenti disposizioni regolano e disciplinano la possibilità di installare manufatti precari, destinati a soddisfare esigenze di natura temporanea , al fine di assicurare un corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio, in conformità alla vigente legislazione statale, regionale, nonché ai vigenti regolamenti e norme comunali.
- 1.2. Il regolamento è volto a valorizzare tutto il territorio comunale con particolare attenzione all'incremento della vocazione turistica, ove è necessario garantire la realizzazione di strutture per la sosta di utenti non residenti, di ristorazione, di intrattenimento, strutture ricettive, strutture sportive e destinate a servizi pubblici, idonee a soddisfare le esigenze di una utenza in costante aumento; definisce, nel rispetto delle normative vigenti, le procedure ed i controlli e specifica le modalità e le caratteristiche delle strutture precarie, nonché le garanzie per la loro rimozione.
- 1.3. Il regolamento si applica in tutte le ipotesi in cui la installazione di strutture-temporanee e / o precarie- non sia già regolamentata da diversa normativa e/o regolamento, comunale o sovra comunale.
- 1.4. In particolare si applica a:
 - a) attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
 - b) attività di ricezione turistica destinate alla ristorazione e/ alla ricreazione;
 - c) attività di pubblico intrattenimento, ricreative ed associative;
 - d) attività di parcheggio per autocaravan, camper e tende annesse ad attività di tipo commerciale ricettivo ricreativo , sportive e culturali;
 - e) attività agricole e di piccolo artigianato connesso alla commercializzazione di prodotti tradizionali;
 - f) interventi aventi finalità sociali senza fini di lucro.
- 1.5. Sono escluse dall'applicazione della presente disciplina le strutture ricadenti in zone soggette ad inedificabilità assoluta per vincoli archeologici e per assoluta incompatibilità con le caratteristiche morfologiche del terreno , in virtù di disposizioni normative e regolamentari di carattere statale , regionale e comunale.

2. NOZIONE

2.1 Ai fini dell'applicazione del regolamento si intendono quali strutture precarie i manufatti collegati ad una attività di natura stagionale e di pubblico interesse (ristoranti, pizzerie, gelaterie , parcheggi , aree di sosta per autocaravan, camper e tende annesse ad attività di tipo commerciale ricreativa, strutture sportive, etc...), finalizzate ad un uso circoscritto nel tempo e destinato a soddisfare esigenze meramente temporanee e che non abbiano il carattere della continuità. Le caratteristiche e la natura delle strutture precarie devono consentire una facile rimozione.

2.2 Le strutture precarie non devono avere alcun tipo di fondazione di natura permanente. Esse possono essere fissate al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio, che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione, siano le stesse destinate ad attività connesse con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio. Esse devono essere mobili o realizzate con elementi rimovibili, comprese le pavimentazioni ed i nuclei destinati ai servizi tali da non compromettere aspetti paesaggistici rilevanti del territorio o ancora interferire con la libera fruizione di altri beni comuni e di libera fruibilità.

2.3 Sono soggetti alla disciplina contemplata dal presente regolamento:

- a) strutture precarie , come sopra caratterizzate;
- b) attrezzature per la sosta annessa ad attività con carattere stagionale, realizzate con elementi trasportabili, comprese le pavimentazioni;
- c) i nuclei destinati ai servizi, purchè realizzati con ingombro, materiali e forme compatibili con le caratteristiche del sito;
- d) infrastrutture a rete completamente interrato o di superficie, qualora le caratteristiche geologiche e ambientali del sito escludono opere al di sotto del suolo .

Non sono soggetti alla presente disciplina tutti gli interventi diversi dalla precedente classificazione e che non ricadono nella categoria delle strutture precarie.

2.4 La installazione delle strutture precarie deve essere eseguita in conformità alle normative sovraordinate , alle disposizioni comunali, a quanto previsto dal codice civile, dal regolamento di igiene, dal codice della strada e dal regolamento edilizio.

3. LOCALIZZAZIONE

3.1 i Manufatti ricadenti nella tipologia delle strutture precarie potranno realizzarsi in aree demaniali, pur se date in concessione, su aree pubbliche e/o private a supporto di attività a vocazione turistica o di interesse commerciale .

Essi non devono arrecare intralcio alla circolazione pedonale, carrabile e ciclabile e se ricadenti in aree sottoposte a servitù di pubblico passaggio , sono soggetti a specifico nulla – osta da parte del Comando di P.M. per quanto attiene al rispetto del Codice della Strada. Restano salve le norme di occupazione del suolo pubblico.

3.2 Le strutture precarie non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie,...segnaletica , illuminaz...etc..) che ne limitano il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione.

Al fine di salvaguardare la tutela dei beni storici ed artistici, nonché i caratteri ambientali del territorio, la realizzazione di strutture precarie nei centri storici o nelle aree rilevanti dal punto di vista artistico, paesaggistico ed ambientale dovrà essere subordinata alla adozione di particolare cautele in ordina alle dimensioni, alla tipologia, alle caratteristiche costruttive, all'utilizzo del materiale etc... In ogni caso non potranno essere autorizzate strutture precarie in prossimità di monumenti ed immobili di rilevante importanza artistica e/o paesaggistica.

3.3 Qualora le strutture precarie siano realizzate per lo svolgimento di attività che comportino l'affluenza di un numero elevato di persone il richiedente dovrà dimostrare di avere la disponibilità di un'area contigua a quella ove intende svolgere l'attività , da adibire a zona di sosta a disposizione degli avventori. Tale disposizione non si applica alle ipotesi in cui si richiede l'autorizzazione a realizzare un parcheggio, nonché alle strutture già regolarmente autorizzate sulla base della vigente normativa.

3.4 In corrispondenza di intersezioni stradali l'occupazione del suolo deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente il vertice in corrispondenza della congiunzione i due lati (formato dai cordoli stessi) di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi. Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati. L'area occupata non deve interferire con le fermate del mezzo pubblico. Deve essere assicurata una larghezza libera dell'eventuale percorso pedonale e carrabile non inferiore a mt. 2.00 misurata tra il limite della carreggiata stradale o dell'edificio ed il piano verticale d'ingombro della struttura, al netto di eventuali aggetti. Tale larghezza deve essere libera da ostacoli o da interferenze per tutta la zona di transito e dovrà essere assicurata la continuità dei percorsi pedonali e/o ciclabili.

4. SUPERFICI

4.1 Le strutture precarie possono avere una superficie coperta massima pari a quella ove è svolta l'attività di pubblico esercizio e comunque:

- a) su suolo pubblico pari all'area di concessione amministrativa già assentita o assentibile di riferimento, in ogni caso non superiore a mq 100;
- b) su suolo privato ad uso pubblico e/o aperto al pubblico pari all'area di concessione amministrativa già assentita o assentibile di riferimento, in ogni caso non superiore a mq 130;
- c) su suolo privato fino ad un max di mq 180 in ogni caso non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente escludendo la superficie per servizi;

4.2 Qualora la struttura precaria venga utilizzata per attività da svolgersi all'aperto, senza alcun tipo di copertura, potrà essere autorizzata anche per superfici maggiori rispetto a quella prevista dal precedente comma;

4.3 Ferme restando le altre disposizioni normative e regolamentari in materia di distanze da proprietà private, strade ed altri impianti /immobili, le strutture precarie devono rispettare la distanza minima di mt. 5.00 dai confini, salvo che si tratti di strutture precarie adiacenti o non coperte ed avere una altezza media non superiore a mt. 3.00.

5. CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE

5.1 Le strutture precarie dovranno essere realizzate secondo le seguenti caratteristiche e tipologie:

- a) la struttura portante, solo ancorata al suolo, dovrà essere realizzata in acciaio, ferro alluminio verniciata o legno, o in materiale similare;
- b) le coperture dovranno consentire la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione e deflusso.

5.2 La pavimentazione delle strutture precarie dovrà essere facilmente amovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni alla natura del terreno sottostante;

5.3 Le strutture precarie di qualsiasi genere dovranno essere realizzate con materiale ritenuto compatibile con l'ambiente;

5.4 Le zone ove sono ubicate le strutture precarie devono essere dotate di adeguati accessi pedonali e carrabili, di larghezza non inferiore a mt. 3.00 anche al fine di consentire la libera fruizione degli spazi pubblici e per il passaggio dei mezzi di soccorso, nonché accessi per disabili, attrezzati e realizzati secondo le prescrizioni delle vigenti normative, con eliminazione di tutte le barriere architettoniche, in base alle disposizioni di legge. Ove realizzate in zona urbana, le strutture precarie possono ingombrare il tratto di strada carrabile, prospiciente l'esercizio commerciale svolto, nel rispetto delle vigenti norme del codice della strada;

6. TEMPORANEITA'

6.1 Le costruzioni precarie e temporanee possono essere autorizzate solo per far fronte ad esigenze meramente temporanee e comunque per un periodo di tempo di sei mesi nel corso dell'anno, atte soprattutto la finalità di sopperire alle carenze di servizi destinate ad attività di interesse pubblico nell'ambito della stagione turistica del luogo.

6.2 L'autorizzazione per la installazione delle strutture precarie deve contenere espressamente l'indicazione del periodo di validità ed efficacia della stessa, nonché dell'obbligo della rimozione e della rimessa in pristino delle aree. Il periodo di permanenza della struttura non potrà superare i 6 (sei) mesi ;

6.3 Il soggetto autorizzato deve rimuovere le strutture precarie, entro i trenta giorni successivi dal termine di scadenza del periodo autorizzato e rimettere in pristino le aree su cui le stesse ricadono. A garanzia dell'adempimento di rimozione e rimessa in pristino, il soggetto autorizzato dovrà stipulare idonea polizza fideiussoria assicurativa o bancaria , pari ad un importo forfetariamente stabilito in Euro 1.000/00 (mille) per strutture non superiori a mt. 30,00 e Euro 2.500/00 (duemilacinquecento) per quelle superiori, prima del rilascio della stessa autorizzazione.

6.4 Per esigenze di interesse pubblico , può sempre disporsi , con provvedimento amministrativo , la rimozione anticipata delle costruzioni precarie e temporanee.

6.5 L'Autorizzazione ad installare strutture precarie non è cedibile o trasferibile in alcuna ipotesi ed in caso di rinuncia è necessario munirsi di una nuova autorizzazione.

7. PROCEDIMENTO

7.1 I soggetti che vogliono richiedere il rilascio di autorizzazione all'installazione di manufatti precari e temporanei, devono presentare la documentazione di seguito elencata all'ufficio competente , ai sensi del successivo art. 7.3:

- a) istanza in carta legale a firma del richiedente e del proprietario dell'area, od in mancanza con esibizione del titolo abilitante alla disponibilità dell'area;
- b) Relazione descrittiva delle caratteristiche tecnico- costruttive dei materiali, delle modalità d'impiego , degli elementi strutturali e delle finiture.
- c) Planimetria di zona, su aerofotogrammetria e su catastale, in scala opportuna e comunque tale da rappresentare l'intervento da realizzare in relazione al più contesto in cui si inserisce;
- d) Rappresentazione grafica del manufatto o dell'intervento;
- e) documentazione fotografica dei luoghi;
- f) Dichiarazione di impegno a rimuovere, alla scadenza del termine di validità dell'autorizzazione, i manufatti temporanei e riduzione in pristino l'originario stato dei luoghi ;
- g) polizza fideiussoria per l'importo forfetario corrispondente.

Lo svincolo della polizza sarà autorizzato dall'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato e previa verifica dell'adempimento dell'obbligo di rimozione e rimessa in pristino;

7.2 Nel caso in cui il manufatto autorizzato non venga rimosso nei termini prescritti, lo stesso sarà considerato a tutti gli effetti abusivo e soggetto al regime sanzionatorio previsto dalle vigenti normative in materia: L'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione previa autorizzazione della Giunta Comunale azionerà la polizza fideiussoria prestata in danno dell'inadempiente.

7.3 Le istanze per la installazione di strutture precarie e temporanee devono pervenire entro e non oltre 30 giorni dall'inizio della attività a SUAP , completo di tutti i prescritti pareri e della

documentazione elencata. L'Ufficio SUAP , in persona del responsabile designato, previa istruttoria esprimerà proprio parere di competenza da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale per atto di indirizzo, con l'approvazione della Giunta Comunale esprimendosi in merito alla valutazione della sussistenza dell'interesse pubblico e/o collettivo e dei requisiti del soggetto richiedente con l'approvazione della Giunta Comunale il Responsabile rilascerà l'autorizzazione entro i termini previsti dalle norme e dai regolamenti vigenti, acquisiti i pareri di tutti gli altri uffici comunali interessati (commercio e del caso P.M.) e del Servizio Igiene Pubblica: Per il Rilascio delle suddette autorizzazioni non è richiesto il permesso di costruire , ai sensi e per gli effetti del T.U. dell'Edilizia , D.P.R. 6.6.01 n. 380 e succ. integr e modif..

7.4 Qualora la realizzazione delle strutture precarie sia connessa allo svolgimento di attività produttive la relativa istanza dovrà essere corredata dalla documentazione necessaria per il rilascio delle autorizzazioni , pareri e nulla osta amministrativi nell'ambito del procedimento per l'attivazione dell'intervento imprenditoriale da parte dell'istante.